I C Gonin di Giaveno

Scuola Secondaria di Primo grado

Classe 2 G

Progetto L'Europa dei diritti

Riflessioni conclusive

Il progetto svolto dalla classi 2 G aveva come oggetto ***l'attuale situazione dei diritti dell'uomo nei vari stati europei.***
Lo strumento di indagine utilizzato è stato il cosiddetto *megaschema*.
Si tratta di un grande foglio di carta contenente un tabella a doppia entrata: sulle righe gli alunni hanno riportato i nomi di tutti gli stati europei, mentre le colonne contenevano indicatori considerati significativi per descrivere uno stato: superficie, popolazione, densità, lingua, moneta, PIL, appartenenza alla UE, forma di governo, capo dello stato e del governo e molti altri.
Lo schema è stato compilato nel corso dell'anno, via via che lo svolgimento della normale programmazione portava ad affrontare un nuovo stato; il lavoro di compilazione era svolto a casa da ogni singolo alunno e controllato in classe con un processo di revisione collettiva.

Nello stesso tempo, a partire dal secondo quadrimestre, è iniziato il lavoro di riflessione sui diritti dell'uomo. Con la guida dell'insegnante sono stati individuati nuovi indicatori, significativi per la riflessione sui diritti dell'uomo, quali l'ISU, la dispersione scolastica, il numero di laureati, la mortalità materna e infantile, il numero di medici,la libertà di stampa, la presenza della pena di morte, e sono state effettuate nuove riflessioni, come il numero di donne nei posti di governo.
Questo lavoro di ricerca si è svolto nel laboratorio di informatica, in collaborazione con l'insegnante di sostegno; qui gli alunni hanno utilizzato competenze informatiche in parte già in loro possesso, diventando contemporaneamente consapevoli delle difficoltà di effettuare una autentica ricerca scientifica, completa e imparziale. Hanno lavoro da soli o in coppia, aiutandosi tra di loro con buona disponibilità. Le difficoltà sono state molte, legate in parte a problemi organizzativi, in parte all'inesperienza dei ragazzi e dell'insegnante, ma soprattutto alla difficoltà di reperire i dati necessari. In alcuni casi non è stato possibile trovare dati utili al lavoro, in quanto incompleti, assenti o non sufficientemente attendibili.

A questo punto è iniziata la fase più difficile del progetto: la riflessione suidati ottenuti. La classe è stata divisa in gruppi di lavoro, in base all'interesse dimostrato verso i vari aspettipresi in esame o alle competenze personali. Un gruppo si è dedicato alla riflessione vera propria, un altro alla trasposizione dei dati su un foglio *Excel*, un altro ancora ha predisposto un grande tabellone in cartoncino su cui sono stati riportatii dati relativi ai diritti dell'uomo; questo tabellone, corredato delle riflessioni effettuate dagli alunni sotto forma di fumetti o di titoli di giornale, sarà affisso in un punto della scuola in modo tale che sia visibile a tutti gli alunni e ai docenti.

Per quanto riguarda le competenze di cittadinanza individuate come più significative per lo svolgimento di questo progetto, posso dire che esse si sono sicuramente rafforzate in tutti gli alunni; in particolare risulta migliorata la competenza "*acquisisce nuove informazioni e le collega con le informazioni pregresse*"; tutti gli alunni hanno infatti compreso che:

- le caratteristiche degli stati possono essere descritte in modo sintetico e non solo discorsivo come avviene nel normale libro di testo

- questi dati sono confrontabili tra di loro permettendo di ottenere nuove informazioni

- è possibile effettuare diversi tipi di confronto:

  - in verticale, per costruire una graduatoria di stati dal più alto al più basso rispetto ad un certo indicatore (ad esempio, l'elenco degli stati europei da quello con il più elevato a quello con il più basso livello di istruzione)

  - in orizzontale, per verificare che uno stato con un livello alto o basso rispettoalla media europea sia talein tutti gli indicatori e, nel caso questa coerenza non sussista, porsidelle domande e avanzare delle ipotesi.

Nel suo insieme questa attività di ricerca ha rafforzato **l'interesse degli alunni** per lo studio della geografia, trasformando questa materia da un mero repertorio di dati da apprendere in modo meccanico in un campo di conoscenze da percorrere con curiosità e con spirito critico.

Daniela Negro